Natale al Teatro Astra

prenota subito con la tua classe!!!



9, 10 dicembre 2026
ore 10:00

fascia d'età: 3-14 anni

La Botte e il Cilindro (SS)

UN PRINCIPE PICCOLO PICCOLO

di Consuelo Pittalis, regia Pier Paolo Conconi
con Consuelo Pittalis, Stefano Chessa, Luisella Conti, Alice Friggia

Un enigmatico bambino approda sulla terra dopo un viaggio nello spazio; qui incontra un aviatore perduto nel deserto a causa di un'avaria al motore del suo aeroplano. Dalla narrazione delle sue avventure nello spazio e dei suoi incontri con diversi personaggi stravaganti, scaturiscono riflessioni su argomenti come il senso della vita, l'amicizia, l'amore, la morte. Liberamente ispirato a "Il piccolo principe" è dedicato ai più piccoli ma godibile dai sognatori di tutte le età. Lo spettacolo va guardato con il cuore, perché l'essenziale è invisibile agli occhi.

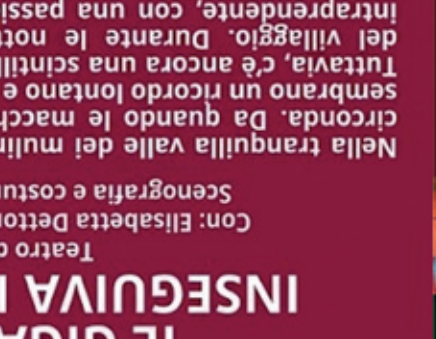
14 dicembre 2026
ore 10:00

fascia d'età: 3-10 anni

I guardiani dell'oca (Chieti)

I TRE PORCELLINI

testo e regia Zenone Benedetto
con Tiziano Feola e Zenone Benedetto
musiche e versi Antonio Cericola



Un viaggio affascinante in un classico della favola, la storia di un lupo che cerca di raccontare le sue maldestre avventure alle prese con tre porcellini giocosi e divertenti. In un crescendo di emozioni e colpi di scena il lupo cercherà in tutti i modi di raccontare la storia tradizionale dal suo punto di vista. "Ma perchè se provo io a mangiare i porcellini tutti mi dico male, mentre se ve li mangiate voi, nessuno dice niente"?

17, 18, 21, 22 dicembre 2026
ore 10:00

fascia d'età: 5-14 anni

La Botte e il Cilindro (SS)

UNA CENERENTOLA

di Consuelo Pittalis, regia Pier Paolo Conconi
coreografie Alessandra Mura
con: Antonella Masala, Bianca Maria Lay, Consuelo Pittalis, Daniela Cossu, Erica Tedde, Giomaria Carboni, Lucrezia Zuliani, Luisella Conti, Sara Giordanelli, Stefano Chessa

Una fiaba conosciuta: Cenerentola. Una ragazza buona e gentile che perde il suo originale status di principessa tormentata dalla matrigna e dalle sorellastre. Un racconto universale di speranza e di riscatto, l'idea che la giustizia infine trionferà. Nella nostra messa in scena ci siamo divertiti a mescolare alcune delle versioni più conosciute, senza tralasciare gli elementi immancabili: la scarpetta, la festa, il vestito bellissimo, i rintocchi della mezzanotte...

LA BOTTE E IL CILINDRO e.t.s.
compagnia di teatro per l'infanzia e i giovani

XXXVI° stagione di spettacoli per le scuole dell'obbligo- Anno Scolastico 2026-2027

A SCUOLA A TEATRO



ILLUSTRAZIONE DI LUISELLA CONTI

TEATRO ASTRA
INFO & PRENOTAZIONI

Sassari - Corso Cossiga, 5
TEL. 0794462419 | www.bottecilindro.it

COSTO DEL BIGLIETTO → 6,00 euro
(Insegnanti ingresso gratuito)

INIZIO SPETTACOLI → ore 10:00

La prenotazione dei posti a teatro dovrà effettuarsi direttamente alla segreteria del Teatro Astra per telefono (079.4462419 - orario d'ufficio) o inviando una mail **scuole.bottecilindro@gmail.com**

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

MINISTERO DELLA CULTURA

Fondazione di Sardegna

COMUNE DI SASSARI

LA BOTTE E IL CILINDRO E.T.S.
compagnia teattora

IL LADRO DI SOLE

Basato sul libro "Il ladro di sole" di Alice Hemming
di Simone Dini Gandini - regia di Pier Paolo Conconi
con Luisella Conti e Consuelo Pittalis

Uno scoiattolo, preoccupato per il progressivo accorciarsi delle giornate, crede che qualcuno stia rubando il sole. Inizia così una divertente e poetica avventura tra gli animali del bosco per scoprire il mistero.
Lo spettacolo stimola la curiosità scientifica dei bambini sul ciclo delle stagioni, sviluppa l'ascolto e l'osservazione attraverso il linguaggio visivo del teatro di figura e promuove valori come l'amicizia, la collaborazione e il rispetto della natura in modo coinvolgente e accessibile.
Una storia esilarante e coinvolgente che ci accompagna alla scoperta del periodo più caldo e soleggiado dell'anno. I protagonisti? Sempre loro, Scoiattolo e Uccello. La coppia più scoppiettante della natura torna a farci divertire con un'avventura ricca di insegnamenti. Questa volta i due animaletti nati dalla fantasia di Alice Hemming sono alle prese con i cambiamenti che possiamo osservare, in estate, nell'ambiente che ci circonda. Le giornate che si allungano e si accorciano per colpa forse di un ladro di Sole? Immensa ammirazione per Uccello che risponde sapientemente alle curiosità di Scoiattolo e, con invidiabile self-control, reagisce ai bruschi risvegli a cui lo sottopone il giovane amico. La frequenza con cui Scoiattolo chiama il volatile è equiparabile solo al numero di volte in cui alleggia in casa la parola "Mammaaa!" dopo aver tentato invano di mettere a nanna tuo figlio.

9, 10 novembre 2026
ore 10:00

fascia d'età: 3-14 anni

La Botte e il Cilindro (SS) | Fondazione AIDA (Verona)

IL GIGANTE CHE INSEGUIVA IL VENTO

Teatro d'Inverno (Alghero)
Con: Elisabetta Dettori e Giovanni Trudu
Scenografia e costumi: Giovanni Trudu



Nella tranquilla valle dei mulini, un'atmosfera di apatia avvolge tutto ciò che la circonda. Da quando le macchine perfette hanno preso il sopravvento, i sogni sembrano un ricordo lontano e persino il vento ha smesso di danzare tra gli alberi. Tuttavia, c'è ancora una scintilla di speranza che brilla nel cuore di Anna, la sarta del villaggio. Durante le notti stellate, si imbatte in un gigante dall'animo intraprendente, con una passione sconfinata per il volo. Anche lui, si rifiuta di piegarsi alla vita "perfetta" impostagli. Saranno Anna e il suo inusuale compagno a riportare il soffio vitale del vento nella valle, ridestando la voglia di sognare che era andata perduta.
"Il Gigante che inseguiva il vento" si presenta con un impianto scenico affascinante, che all'apparenza semplice, cela sorprese inaspettate. In questo mondo magico interamente tessuto, nulla è come appare: il potere dell'immaginazione dei personaggi consente loro di trasformare l'ambiente circostante in modo creativo. I costumi, realizzati con modelli e tecniche particolari, portano sulla scena il mondo irreale dei disegni che li hanno ispirati evocando il tratto distintivo e incantatore delle illustrazioni che hanno preso vita.

23 novembre 2026
ore 10:00

fascia d'età: 3-10 anni

ANGELINA NEL DESERTO

regia di Aldo Sicurella
con Stefano Corda e Marianna Pinna
pupazzi di Laura Landi – Pupi di Stac

Teatro Instabile (Paullatino)

Angelina, una bambina vispa e molto curiosa, ispirata dai racconti del padre che conosce bene il deserto del Sahara, inizia un lungo viaggio fantastico che la porterà a conoscere l'albero Cactus che diventerà il suo compagno d'avventura. Con lui giungerà nella verde terra di Karim il gigante e di sua sorella Amira, incontrerà i Beduini che le offriranno il pane azzimo e farà la conoscenza di Pietra bianca e Pietra nera.
L'eterna lotta tra il bene e il male interpretati dalle pietre, mostrerà come Amira, desiderosa di essere regina e padrona della terra, disubbidirà a suo fratello Karim. L'ira del gigante trasformerà tutto in un arido deserto. Il pentimento di Amira ed il perdono di Karim non riporteranno tutto come prima ma sicuramente, fatta la pace, l'amore trionferà come in tutte le fiabe.
La trama di questo spettacolo, prende spunto dalle storie dei popoli del deserto le cui saggezza si tramanda attraverso il racconto orale.

30 novembre 2026
ore 10:00

fascia d'età: 3-10 anni

BZZZ...

Uno spettacolo interdisciplinare per l'infanzia sulla vita delle api
Una produzione Mosaicollective in collaborazione con:
La Botte e il Cilindro • Elbphilharmonie Hamburg • Philharmonie Köln • Academia Inatel Lisboa, CAPE
Ettelbruck • Alte Oper Frankfurt



Come comunicano le api? Perché gli alveari hanno hanno forma esagonale? Perché le api sono fondamentali per il nostro ecosistema?
Tre musiciste, una danzatrice e un'illustratrice accompagnano bambine e bambini in un viaggio nel mondo delle api, seguendo il ciclo delle stagioni. Musica, danza, illustrazione dal vivo e proiezioni si intrecciano in un'esperienza poetica e partecipativa, ispirata ai colori, alle forme e ai suoni della natura.
La vita delle api diventa punto di partenza per esplorare biodiversità, sostenibilità, intelligenza collettiva e rapporto tra esseri umani e natura. Il linguaggio è prevalentemente non verbale e fonde musica, danza e live visual, favorendo un'esperienza accessibile a pubblici di diverse culture e lingue. Il repertorio musicale attraversa tradizioni e culture differenti: dalle composizioni originali alla tarantella pugliese, dalla maloya dell'isola di Réunion a Zefiro torna di Monteverdi e alle antiche canzoni popolari tedesche.
Le immagini vengono create e animate dal vivo attraverso tecniche manuali di retroproiezione, utilizzando carta, materiali, oggetti e texture, in un gioco visivo ispirato al teatro d'ombre.

9, 10 novembre 2026
ore 10:00

fascia d'età: 3-14 anni

fascia d'età: 6-14 anni

25 gennaio 2027
ore 10:00



Cat vi Maestri (Savona)

LA BELLA ADDORMENTATA LA RACCONTO IO

drammaturgia, ideazione scenica e regia Antonio Tancredi
con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachet a

Sul palco due at rici raccontano "La bella addormentata nel bosco". Una f aba che tut conoscono ma forse non tut completamente. Sì, certo, tut sanno della fata invidiosa e cat va che non era stata invii tata al bat esimo, dell'arcolaio, del magico bacio del principe...
Ma chi sa cosa è successo dopo a questa coppia di giovani innamorat ? Le due at rici si preparano a racc contare la f aba della fanciulla addormentata, ma le loro versioni contrastano. Una vorrebbe terminare col bacio tra principe e principessa, l'altra vorrebbe raccontare anche il seguito. Mentre una esalta l'amor f liale, l'altra ne rivela le trappole e il pericolo di essere fagocitat da una madre orchessa. Eppure, le due versioni aiutano a completare, come due metà della stessa mela il mistero dell'essere genitori, che sanno di dover lasciar andare e che, a volte, vorrebbero trat enere.
In scena due narratrici raccontano la f aba di Perrault avvalendosi della parola, dei gest , degli ogget e dei bellissimi burat ni a dito.
Una f aba della tradizione rest tuita al pubblico nella sua forma integrale, che pochissimi conoscono.
Una f aba che aiuta i bambini a ident f care e comprendere i loro complessi e ambivalent sent ment .
Una f aba che racconta di madri amorevoli e di madri orchesse, di fate che donano e fate che privano, di un bacio che salva ma che non basta per raggiungere la felicità.

fascia d'età: 6-14 anni

22, 23 marzo 2027
ore 10:00



Fondazione AIDA (Verona)

IL PRINCIPE FELICE

regia Mat eo Mirandola
con Alice Canovi, Stefano Terrabujo

Lo spet acolo è trat o da una delle f abe più note, belle, ironiche e commovent di Oscar Wilde. È la storia di una profonda amicizia che nasce tra un rondinot o e un principe, ormai statua impreziosita da gioielli pregiat . Amicizia che evolverà f no a diventare amore e condivisione di una sorte apparentee mente amara. Nonostante l'arrivo imminente dell'inverno, la rondine rimane per aiutare il principe a distribuire le sue ricchezze ai poveri e ai diseredat della cit à, dei quali il principe non si era mai accorr to quando era un principe in carne ed ossa, perché costret o a vivere perennemente felice dentro le mura del suo invalicabile castello. Vuole essere dolce, vivace, ironico e commovente proprio come lo è la f aba che sa unire sapientemente tut quest element senza mai indugiare troppo sull'uno o sull'altro. Sul palcoscenico due at ori che narrano, si muovono, cantano, e dalle cui mani, dal nulla, come per magia, ut lizzando pezzi di carta e cartoncino, tut o nasce e la storia si dipana. Sot o gli occhi dello spet atore si formano nuvole, rondini, angeli, f ori, ecc.
Tut e le forme realizzate con la carta sono facilmente ricostruibili anche dai bambini. L'amicizia è un bel sent mento che ci grat f ca ma ci richiede anche molta dedizione. L'amore ci dà entusiasmo ma può rii chiederci anche spirito di sacrif cio. Sent ment grandi, nobili, che spesso si trovano a fare i cont con un mondo fat o di cose molto più piccole e meschine. Non si può dire: basterebbe poco.



1, 2 febbraio 2027
ore 10:00

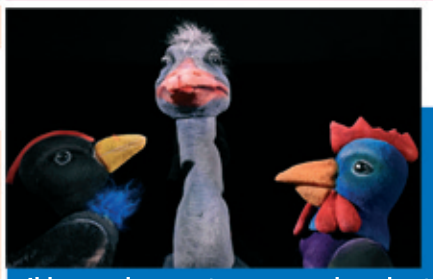
fascia d'età: 6-14 anni

La Bot e e il Cilindro (SS)

IL FRULLAFIABE

di Luca Det ori
con Daniela Cossiga, Antonella Masala e Antonello Foddis

Nel Bosco delle Fiabe c'è sempre un gran via vai... soprat ut o la domenica sera! E se a raccontare le storie è un arzillo nonnet o un po' smemorato e facilmente confuso, allora tut o può succedere: il bosco si trasforma in un castello, i sent eri si intrecciano come in un labirinto, e le f abe più celebri si mescolaa no in un turbinio di sorprese.
In questo secondo capitolo della nostra avventura, tornano i personaggi che tut conosciamo — da Cee nerentola alla Bella Addormentata, dal Gat o con gli St vali alla Bella e la Best a — con incursioni nel mondo di Biancaneve e persino di Re Artù! Ma diment cate le versioni classiche: qui le trame si stravoll gono, si ribaltano, si confondono... e i protagonist si ritrovano catapultat nelle storie dei loro celebri "colleghi".
Il risultato? Un esilarante intreccio teatrale in cui tre soli at ori danno vita a decine di personaggi con cambi di costume fulminei, ritmo incalzante e comicità assicurata. Un'ora abbondante di fantasia, sorr prese e puro divert mento per grandi e piccini.



5 aprile 2027
ore 10:00

fascia d'età: 3-11 anni

Micro Teatro Terra Marique (Perugia)

IL SEGRETO DEL BOSCO

di Claudio Paternò/Eleonora Cecconi - regia Claudio Massimo Paternò
con: Claudio Paternò - Ladislava Laura Dujsikova/Ingrid Monacelli

Il bosco ci racconta una paradossale storia not urna sulla diversità, sul riconoscimento di sé e sul pree giudizio. Un'avventura che alterna toni delicat , leggeri ed ironici e che vede protagonist due animali (una civet a e un pipistrello) spesso vist in modo negat vo e sinistro. Essi si rivelano creature delicate, t mide, sognatrici, portatrici di valori e sent ment universali quali l'amore, la tenacia, l'amicizia. Due creature essenziali per l'eco-sistema ed oggi in pericolo di est nzione. Due animali not urni che hanno un singolare dest no: avere molte cose in comune ma essere tra loro irrimediabilmente lontani, perché uno predatore dell'altro. Un giovane pipistrello orfano si innamora di una civet a canterina che si sta preparando, a dispet o dei pregiudizi, a partecipare al "Fest val del Canterino Not urno" (che sarà moo strato come parodia di fest val canori ben più famosi). Il pipistrello è convinto di essere un uccello ma un topo gli dimostra di non essere altro che un topo con le ali e di essere una delle prede preferite di ucc celli not urni proprio come la civet a. Nonostante questa dif erenza il pipistrello non si da per vinto e si dichiara. La civet a però pensa solo alla sua imminente performance e liquida velocemente il suo spasi mante. Arrivato il momento dell'esibizione la civet a si trova ostaggio di un gruppo di zanzare golpiste e il pipistrello la libererà. Tut avia la dif erenza di specie c'è e i due capiscono che potranno convivere felicemente solo nella loro dif erenza.

fascia d'età: 3-14 anni

15, 16, 17 febbraio 2027
ore 10:00



La bot e e il cilindro | La camera chiara

I 4 MUSICANTI DI BREMA

di Consuelo Pit alis - con Stefano Chessa, Elga Mangone,
Antonella Masala e Consuelo Pit alis

"Oh Brema! Terra di sogni di libertà! A Brema, si sà, puoi essere chi t piace e t par!" Un momento: chi canta così? Un musicante di Brema? Non fatevi ingannare: i nostri protagonist non sono proprio dei musicant e non sono nemmeno di Brema, anzi, non la conoscono proprio Brema...però la sognano.

Ma cominciamo dal principio: questa è la storia di quat ro animali che, ormai diventat vecchi e consii derat inut li dai loro ingrat padroni, si incontrano e decidono di recarsi nella cit à di Brema per fondare una banda musicale e guadagnarsi, così, da vivere in libertà per il resto dei loro giorni. Ma a Brema non si arriva in un giorno! I nostri eroi dovranno af rontare un viaggio, con le sue avventure e dif coltà. Riuu sciranno ad arrivare veramente a Brema e realizzare il loro desiderio di libertà? E Brema sarà davvero la terra dei sogni tanto desiderata? In un mondo che ci vuole sempre più performant , questa f aba dei fratelli Grimm ci da modo di raccontare che nessuno è inut le e ci permet e di ragionare sui vantaggi dell'amicizia e del lavoro di squadra, ma soprat ut o che i sogni e i desideri non hanno età e che non è importante arrivare ma il percorso che si fa.
La nostra messa in scena ut lizza una tecnica mista di teatro d'at ore, maschere ed ogget realizzat da Elga Mangone. Nel gioco scenico si inseriscono le musiche originali composte appositamente per lo spet acolo da Salvatore Rizzu.

fascia d'età: 5-14 anni

12, 13, 14 aprile 2027
ore 10:00



NUOVA PRODUZIONE

La Bot e e il Cilindro (SS)

IL PIFFERAIO MAGICO

scrit o e diret o da Stefano Chessa
con Stefano Chessa, Elga Mangone, Antonella Masala e Consuelo Pit alis

Il Pif eraio Magico è una delle f abe più celebri della tradizione tedesca, che met e in luce temi univerr sali come le promesse, il tradimento e le conseguenze delle azioni. La storia af onda le sue radici in una

leggenda che narra di una serie di tragici event legat a un'infestazione di rat , che decimò non solo le scorte di cibo, ma anche la tranquillità degli abitant di Hamelin. Un giorno comparve un misterioso suonatore di f auto, il quale, con la promessa di una ricompensa, grazie al suo f auto magico, riuscì ad at rare tut i topi fuori dalle case, conducendoli al f ume dove annegarono. Tut avia i cit adini si rif utaa rono di pagare il compenso pat uito. Il Pif eraio Magico, profondamente ferito dall'ingiust zia subita, tornò di not e, questa volta con una musica incantevole per at rare non i topi, ma i bambini della cit à. Nel nostro spet acolo Hamelin è una cit adina "perfet a", troppo perfet a, abitata da cit adini lamentosi e vanitosi, un borgomastro un po' arrogante ed un bambino avido e presuntuoso. In questa cit adina vive un giovane ragazzo capace di ascoltare e di vedere ciò che gli altri non vedono: si chiama Paul. Paul è l'unico che capisce f n da subito la potenza della musica del Pif eraio e sarà l'unico che lo accoglierà veramente. Queste sue qualità accompagneranno Hamelin a diventare una cit adina non più "perfet a", ma normale. E i cit adini a capire che quello che conta veramente sono la verità, l'amore e l'onore.



22, 23 febbraio 2027
ore 10:00
La bot e e il cilindro (SS)

fascia d'età: 8-19 anni

DON CHISCIOTTE E SANCIO PANZA

regia Pier Paolo Conconi - con Stefano Chessa, Luisella Cont , Antonello Foddis, Antonella Masala e Consuelo Pit alis

Lo spet acolo ripropone alcuni moment del famoso libro, in part colare gli episodi dello scontro con i mulini a vento, dell'assalto alle greggi scambiate per esercit , dell'incontro con la contadina del Toboso, dell'invest tura a cavaliere nella locanda, del teatrino di marionet e, dello scontro f nale con il cavaliere della luna. Le vicende corrispondono alle scene chiave del romanzo, pur con qualche trasposizione. La strut ura è stata costruita in modo tale da avere una narrazione lineare e coerente della vicenda di Don Chisciot e e Sancio Panza, capace di mantenere la rif essione sulla condizione umana, sulla follia e la normalità, at raverso un linguaggio che cerca di riproporre la musicalità e l'ambiente caldo e polveroso della Spagna e della Mancha. La follia di Don Cisciot e assomiglia alla fantasia dei bambini che vivono in una zona della realtà dove tut o è possibile... C'era una volta in un paesino della Spagna un gent luoo mo di quelli con la lancia nella rastrelliera, un vecchio scudo, un magro ronzino e un levriero da caccia. Nei moment d'ozio si dedicava alla let ura di libri di cavalleria, con tanta passione e gusto che, a furia di ragionarci sopra, il povero cavaliere perdeva il giudizio, e rinunciava al sonno per comprenderli e svii scerarne il senso. Tanto s'immerse nelle sue let ure, che passava le not leggendo dalle ult me luci della sera alle prime del mat no e i giorni dall'albeggiare al tramonto. E così, per il poco dormire e il molto leggere, gli si prosciugò il cervello in modo che giunse a perdere il senno...



3, 4, 5 maggio 2027
ore 10:00

fascia d'età: 3-10 anni

La Bot e e il Cilindro (SS)

RICCIOLI D'ORO E I TRE ORSI

di Consuelo Pit alis, regia Pier Paolo Conconi
con Consuelo Pit alis, Stefano Chessa, Luisella Cont , Antonella Masala

Una bambina curiosa e un po' impert nente, trovata nel bosco una deliziosa caset a, decide di entrarvi La caset a appart ene a tre Orsi: uno minuscolo, uno grande ed uno grandissimo, uscit per una passegg giata nel bosco in at esa che la colazione si raf reddi. Cosa fa Riccioli d'oro? Senza chiedere il permesso mangia la loro zuppa, si siede sulle loro sedie e addirit ura si met e a dormire nei loro let ! E mentre Riccioli d'oro dorme, i tre orsi rientrano a casa... e allora, cosa succederà?
Riccioli d'oro è una storia molto ant ca. Viene dalla Scozia ed è una delle più popolari f abe di lingua inn glese. E' una f aba semplice con una strut ura ripet t va che ben si adat a ad essere raccontata, in maa niera giocosa e divertente, ai più piccini.
Uno spet acolo dedicato ai più piccoli, per rest tuire loro la gioia delle f abe classiche raccontate con quel tocco di invenzione e fantasia che la compagnia da sempre met e nei suoi lavori. Il testo è stato riee laborato a part re dalla versione popolare più conosciuta, senza però tralasciare un approfondito studio sulle origini della f aba e con spunt originali ispirat alla trat azione di questa storia da parte di Bruno Bet elheim e dalla visione "sarcast ca" di Roald Dahl.

fascia d'età: 3-10 anni

SPETTACOLO VINCITORE DEL PREMIO EOLO 2025

8 marzo 2027
ore 10:00



Artevox Teatro (Vimercate)

BELLA, BELLISSIMA!

regia di Nadia Milani - drammaturgia di Beatrice Baruf ni
con Eleonora Mina/Nadia Milani, Arianna Talamona e Giulia Canali

Un giorno, da qualche parte, nasce una Strega. In poco tempo impara a fare tut e le cose che fanno le streghe: fa incantesimi, sa volare su una scopa, ride e spaventa tut , anche i bambini. Per il suo comm pleanno, riceve un invito da Orco: un appuntamento a mezzanot e, al chiaro di luna. Lui la trova bella, bellissima. Nella not e Strega s'incammina e sulla via incontra alcuni abitant del bosco che non la penn sano come Orco: ognuno di loro, infat , crede che Strega debba usare la magia per essere più bella. Lei ascolta i loro consigli e cambia il suo aspet o. Così diversa, Orco non la riconosce. Lui cerca Strega, quella "con i capelli arruf at , il naso importante e che veste sempre di scuro". Con un'ult ma magia, Strega, torna ad essere quel che era e invita Orco a una cena speciale. Che cosa è la bellezza, oggi? Chi lo decide? È per tut e e tut la stessa? Quale punto di vista abita? Da che parte si guarda per vederla? Queste sono solo alcune delle domande da cui si origina l'urgenza di trat are questo tema, un tema sempre at uale che riguarda tut e e tut e che ci spinge a tornare là, alle origini del non giudizio, quello che i bambini e le bambine naturalmente prat cano ogni giorno.
Bella, bellissima! è uno spet acolo in cui il teatro di f gura presta il suo saper essere linguaggio magico alla drammaturgia delle immagini; vuole giocare con la meraviglia e prendersi gioco dell'incanto. Vuole far ridere a crepapelle e accompagnare all'uscita con tenerezza.

fascia d'età: 5-14 anni

10 maggio 2027
ore 10:00



Pilar Ternera (Livorno)

NERO

scrit o e diret o da Francesco Cortoni
con Silvia Lemmi e Davide Niccolini

Nero nasce in una not e così nera che niente si vede. Figlio di due forest eri senza casa né pane, viene abbandonato ancora in fasce nel Paese delle Cose a Posto, dove ogni cosa ha una collocazione precisa: il pane nel forno, l'acqua nel pozzo, il sale nel barat olo del sale e lo zucchero nella zuccheriera. Ad acc coglierlo è una vecchia strega del vicino Bosco delle Ombre. Con lei Nero cresce e impara magie, incann tesimi e i segret della foresta. Ma quando compie dieci anni scopre che esiste una cosa che nessuna magia può insegnargli: trovare il proprio posto nel mondo. Nero torna allora al Paese delle Cose a Posto. E proprio lì scopre che un posto per lui sembra non esserci. Tra magia, incontri, disordine e meraa viglia, il suo arrivo f nirà però per cambiare non soltanto Nero, ma anche il paese e i suoi abitant .
Una f aba contemporanea raccontata da due at ori e un mucchio di sedie, per parlare ai bambini e agli adult di appartenenza, diversità, viaggio e di quella felicità che forse proviamo quando, f nalmente, sent amo di essere arrivat . Due at ori, una storia e un insieme di sedie diverse, trovate e recuperate, portate in scena e cont nuamente trasformate. Le sedie diventano luoghi, paesaggi, personaggi, boschi, case, conf ni. Una sedia, prima ancora di essere un ogget o, è un posto.
E forse crescere signif ca proprio questo: scoprire e trovare il proprio posto.